MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 274 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari L. 20; Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Conferenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa a più — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (d) (fronte Banca Lavoro) tel. 6-31

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1550 ; Semestre L. 850; Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci - Tel. 8.80. — Amministrazione: tel. 1412

CONSIGLIO DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

VERSO LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO SULLA QUESTIONE DI TRIESTE

L'accettazione da parte di Molotov della clausola sui diritti dell'uomo è un indizio della possibilità di ulteriori concessioni reciproche

NEW YORK, 26 nov. *(Reuter)* - Nella seduta di ieri i Ministri degli Esteri hanno fatto notevoli progressi verso la conclusione di un accordo sulla questione di Trieste. Nel corso della seduta, che è stata breve, il ministro degli Esteri sovietico Molotov ha ritirato le obiezioni da lui sollevate circa l'articolo 9 dello statuto di Trieste relativo ai poteri da conferire per circostanze di emergenza al governatore del territorio libero: articolo che è stato accettato dal Consiglio dei Ministri degli Esteri quale era stato proposto dalla Conferenza di Parigi. Molotov ha modificato inoltre le sue precedenti richieste sulla questione del diritto di cittadinanza nel territorio libero. Di conseguenza l'articolo in proposito ha ormai molte probabilità di venire approvato nella forma proposta dalla Conferenza di Parigi. Anche sulla questione del porto franco è stato raggiunto l'accordo.

L'emendamento di Molotov sulla questione del diritto alla cittadinanza concerneva gli ex iscritti al partito fascista ai quali egli chiedeva non venisse concesso tale diritto; ora, ritirato l'emendamento, la limitazione riguarda soltanto i membri della polizia fascista qualora essi non siano stati riabilitati dalle competenti autorità. Nella discussione sulla questione del porto franco, Molotov ha accettato in linea di massima la libertà di transito fra Trieste e gli Stati che si serviranno del porto stesso. La sola riserva mantenuta dalla rappresentanza sovietica è stata che l'accordo definitivo debba essere concluso dopo aver preso contatti con la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e l'Italia, Stati direttamente interessati. E' ritenuto imminente l'accordo anche per quanto si riferisce al traffico ferroviario con Trieste. Le questioni tuttora pendenti sono: 1) le riparazioni alla Jugoslavia e alla Grecia; 2) gli indennizzi per le proprietà delle Nazioni Unite; 3) la clausola della nazione più favorita.

La seduta odierna del Consiglio dei Ministri degli Esteri è fissata per le ore 22.

Un autorevole portavoce ha dichiarato oggi che nulla fa ritenere imminente l'inizio delle conversazioni sulla questione tedesca. Lo stesso portavoce interrogato circa l'oggetto di una conversazione, protrattasi per un'ora e un quarto, che Molotov aveva avuta con il ministro degli Esteri americano Byrnes immediatamente prima dell'inizio della seduta del Consiglio dei ministri degli Esteri, si è limitato a dichiarare che la conversazione riguardava lavori per la redazione del trattato con l'Italia e con gli altri Stati ex nemici.

Dopo il colloquio di ieri sera tra Molotov e Byrnes, due colloqui si sono avuti questa mattina tra Byrnes e Bevin. Si ritiene che oggetto delle discussioni siano stati la questione del veto ed il problema tedesco. Tra gli osservatori si ha l'impressione generale che i ministri stanno compiendo un ultimo tentativo per risolvere mediante contatti privati le questioni mostratesi sin qui insolubili. D'altra parte si vede nell'accettazione da parte di Molotov della clausola sui diritti umani (art. 9 dello statuto di Trieste) un indizio della possibilità di ulteriori concessioni reciproche. Si ritiene che Molotov possa anche accettare la formula di Byrnes secondo la quale il ritiro delle truppe alleate da Trieste dovrebbe aver luogo dopo 45 giorni che il governatore abbia dichiarato «soddisfacente» la situazione locale.

Nuovo incontro Quaroni-Simic

NEW YORK, 26 nov. *(Servizio speciale dell'«Ansa»)*

Oggi alle 4 del pomeriggio (ora di New York) è avvenuto un nuovo incontro tra l'ambasciatore Quaroni per l'Italia e il ministro degli Esteri Simic per la Jugoslavia. Il colloquio continua mentre telegrafiamo.

I risultati del colloquio saranno trasmessi direttamente a Roma come dopo il primo incontro, essendo la seduta strettamente segreta.

La delegazione dovrebbe inoltre presentarsi insieme alla delegazione jugoslava davanti alla speciale sottocommissione per Trieste per discutere sulla sistemazione delle garanzie per il libero transito delle merci da e per il porto libero. Nonostante però che tale notizia sia stata diramata dalle agenzie e dai giornali, nessun invito del genere è pervenuto finora alla delegazione italiana. Alla suddetta riunione dovrebbe partecipare anche la Cecoslovacchia per esprimere la propria opinione in merito.

Nel complesso la situazione appare alquanto migliorata da ieri in seguito alla adesione di Molotov ad uno dei maggiori punti controversi riguardanti il problema di Trieste. Attualmente il disaccordo permane su due soli punti importanti: il ritiro delle truppe e le zone franche nel porto.

Il primo di tali punti sembra particolarmente difficile in quanto ambo le parti restano ferme nelle loro posizioni. La delegazione sovietica ha dato prova evidente di buon volere nel cedere su uno dei punti fondamentali delle sue richieste e cioè sulla estensione dei poteri del governatore alla difesa dei diritti dell'uomo. Il che significa che il governatore ha il diritto di intervenire in caso di emergenza non solo quando vi sia una minaccia dal di fuori, ma anche quando ritenga esservi un pericolo derivante dalla situazione interna.

Ciò che ha prodotto maggiore impressione negli ambienti del Waldorf Astoria è stato che Molotov abbia aderito puramente e semplicemente senza contropartita in seguito al colloquio privato avuto con Byrnes prima della seduta. Questo dà motivo alla stampa di sbizzarrirsi su ciò che parecchi giornali definiscono «Diplomazia personale», deducendone che si sarebbero forse fatti maggiori progressi se le trattative del Consiglio dei ministri degli Esteri fossero state precedute da contatti e da accordi personali.

Al momento attuale la proposta francese per lo statuto di Trieste risulta interamente approvata ad eccezione dei due punti sopra accennati. «Se i Ministri degli Esteri — scrive il «New York Times» — troveranno una soluzione per questi due problemi, gli osservatori ritengono che molte importanti questioni relative al trattato di pace con l'Italia potranno essere risolte. Se invece non riusciranno ad accordarsi, il trattato di pace non potrà essere firmato e questa sessione del Consiglio risulterà inconclusiva come le sessioni precedenti di Londra e di Parigi».

Un fatto sintomatico è che Molotov e Bevin che avevano prenotato delle cabine sul «Queen Elizabeth» che parte venerdì 29 per Southampton, hanno rinviato le prenotazioni al 14 dicembre. Si era anche parlato di un rinvio temporaneo della sessione del Consiglio per consentire a Molotov di recarsi in breve visita a Mosca ma la notizia sembra smentita. Da tutto ciò si può dedurre che le possibilità di un accordo definitivo sui trattati siano migliorate tanto più che la notizia da Roma, secondo cui la Jugoslavia chiederebbe anche Monfalcone come base per i negozianti diretti, lascia supporre negli ambienti della Waldorf Astoria che la vaga speranza di una soluzione consistente in un accordo diretto tra l'Italia e la Jugoslavia possa considerarsi pressochè svanita e che quindi l'unica soluzione sia da attendersi dal Consiglio dei ministri degli Esteri. A questo proposito si fa osservare negli ambienti ufficiali che l'invito alle delegazioni italiana e jugoslava di discutere la questione della libertà di transito delle merci attraverso il porto di Trieste non è affatto in relazione con i negoziati diretti.

Commenti di radio Mosca alla politica anglo-americana nei confronti di Franco

LONDRA, 26 (Reuter)

Il commentatore di radio Mosca Peter Orloff ha accusato oggi le imprese americane e britanniche di appoggiare attivamente il regime di Franco «che ha offerto loro buone possibilità di espansione commerciale». Sembra che Franco — ha detto Orloff — abbia fatto all'America proposte che le darebbero un vasto controllo sull'uranio spagnolo ed abbia già messo a disposizione di imprese americane forti quantità di questo metallo». Riferendosi quindi agli interessi britannici in Spagna, Orloff ha aggiunto che il commercio anglo - spagnolo è aumentato nello scorso anno di oltre 6 milioni di sterline. «E questa è la ragione — egli ha concluso — per cui gli ambienti affaristici della Gran Bretagna e degli Stati Uniti non hanno interesse a che la Spagna divenga una repubblica progressista e democratica».

L'atteggiamento degli S.U. nei confronti delle elezioni rumene

WASHINGTON, 26 - (Reuter)

Il Governo degli Stati Uniti ha rifiutato oggi di riconoscere i risultati delle elezioni romene ed ha accusato il Governo romeno di aver ricorso al terrorismo e alla manomissione dei registri elettorali. Di conseguenza il Governo degli Stati Uniti non può ritenere che con tali elezioni il Governo romeno abbia tenuto fede alle assicurazioni date ai governi degli Stati Uniti, del Regno Unito e dell'URSS per l'attuazione delle decisioni di Mosca.

Più tardi l'incaricato d'affari romeno Damfil Riposano si è recato al Dipartimento di Stato annunciando di «voler dare una spiegazione dello sviluppo delle elezioni romene».

«Le dichiarazioni del Governo statunitense — egli ha dichiarato — non corrispondono in tutto a verità. «Noi abbiamo avuto altre informazioni dal nostro Paese». Il consigliere di Delegazione Alfonso Vegler che accompagnava Riposano, ha dichiarato che i partiti di opposizione hanno tentato di creare disordini durante le elezioni ed ha smentito che il Governo abbia preso delle contromisure. «Non una delle sei persone uccise durante gli incidenti — egli ha detto— apparteneva ai partiti di opposizione. Si tratta invece di militari che sorvegliavano le sezioni elettorali».

I lenti progressi dei trattati di pace ritardano la smobilitazione britannica

LONDRA, 26 - (Reuter)

Il primo ministro britannico Attlee ha dichiarato oggi ai Comuni che il rallentamento nel ritmo della smobilitazione delle forze armate britanniche nei primi mesi del prossimo anno annunciato il 6 novembre scorso è dovuto ai lenti progressi nei lavori per la conclusione dei trattati di pace.

Attlee ha dichiarato di comprendere bene i sentimenti di coloro che dovranno rimanere sotto le armi più a lungo di quanto non avessero calcolato precedentemente. «Ma — ha proseguito il primo ministro — il Governo ha messo in chiaro già da tempo in primo luogo la sua ferma decisione di tener fede agli impegni assunti in conseguenza della guerra e in secondo luogo che il ritmo dei congedamenti sarebbe dipeso dalla rapidità e dal maggiore o minore successo nell'espletazione dei questi compiti. La felice soluzione di questi problemi non dipende completamente dal Governo britannico. I progressi nei lavori per la conclusione dei trattati di pace e per lo stabilimento di condizioni normali nel mondo sono stati molto più lenti e difficili di quanto non si prevedesse al momento in cui i nostri piani furono preparati al principio dell'anno. Noi siamo ora in grado di ritirare le nostre truppe dall'Indonesia ma non per il momento da ogni parte dell'Europa. Inoltre l'incertezza della situazione in Palestina impone particolari compiti alle nostre forze. In Austria non siamo in grado neppure di principiare a prendere in esame il trattato di pace. Per quanto riguarda la Grecia le nostre forze rimangono nel paese dietro richiesta di diversi successivi governi greci per contribuire alla restaurazione dell'ordine e della tranquillità».

Domani si riunirà il Consiglio dei ministri

ROMA, 26.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale l'Alto Commissario per la Sicilia con il quale si è intrattenuto sulla situazione dell'isola. Il Presidente del Consiglio ha invitato l'avv. Selvaggi a partecipare alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri fissata per giovedì al fine di informare i membri del Governo sulla situazione nell'Isola e mettere così in grado il Consiglio di prendere quei provvedimenti necessari per fronteggiarla.

Le proprietà italiane nel Dodecaneso verrebbero vendute come preda bellica

ATENE, 26.

Il Presidente del Consiglio greco ha ricevuto ieri la commissione centrale del Dodecaneso che ha richiesto l'intervento del Governo sulle questioni riguardanti l'immigrazione e l'istruzione pubblica, nonchè quella dei beni lasciati dagli italiani che le Autorità britanniche venderebbero a basso prezzo come preda bellica.

Riattivata la posta aerea con Bulgaria e Romania

ROMA, 26.

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni rende noto che in seguito al ripristino dei collegamenti aerei fra l'Italia, la Romania e la Bulgaria, il servizio di posta aerea con detti paesi è stato riattivato.

Tessera a pagamento?

Si è prospettata una soluzione che sgraverebbe il Tesoro dello Stato dal peso del prezzo politico del pane

ROMA, 26 nov.

E' stata tenuta oggi sotto la presidenza dell'on. Sansone la seconda riunione dei rappresentanti dei comuni della Sepral e delle varie confederazioni indetta per cercare una soluzione al duplice problema di alleviare, per quanto possibile, il gravame derivante al Tesoro dal prezzo politico del pane e di distribuire questi aggravi sui consumatori in modo che le classi meno abbienti non abbiano a risentirne.

L'attenzione dei convenuti si è fissata su una delle proposte avanzate e cioè quella di far pagare la tessera del pane al momento della consegna, esentando da questo obbligo i meno abbienti. Conducendo però tale proposta alla differenziazione della popolazione in due classi, una di abbienti e l'altra di non abbienti, si è fatto rilevare che se gli organi finanziari centrali dichiarano la loro impossibilità di poter procedere rapidamente a tale suddivisione ancora meno gli uffici annonari ed i comuni potrebbero assolvere tale incarico.

L'on. Sansone, dopo aver ringraziato i presenti per l'apporto dato allo studio del problema, ha rilevato che esso è sovrastato da un problema assai più grave: quello della deficienza granaria.

Riassunta la discussione, l'onorle Sansone ha ritenuto conveniente che il tema ristretto alla possibilità o meno dei comuni di stabilire la differenziazione, sia deferito ad una commissione più ristretta.

Disciplina della distribuzione

Severe sanzioni contro i commercianti inadempienti

ROMA, 26 nov.

La *«Gazzetta ufficiale»* pubblica il seguente decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1946 n. 830.

Art. 1. - Le disposizioni del regio decreto legge 27 dicembre 1940 n. 1728 concernente norme per la disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali, convertito con modifiche nella legge 20 marzo 1941 n. 384, continuano ad avere effetto fino al 31 dicembre 1946.

Art. 2. - Il produttore o il commerciante che non osserva i provvedimenti emanati dal ministro per l'Industria e per il Commercio in base alle disposizioni del predetto R. D. Legge 27 dicembre 1940 n. 1728 può essere escluso dalle assegnazioni di materie prime o di prodotti industriali ovvero dalla concessione di permessi di importazione ed esportazione.

Art. 3. - Per i reati conseguenti all'inosservanza dei provvedimenti di cui all'art. 2, si procede per direttissima. Nei casi in cui sono comunque previste pene detentive, è obbligatoria l'emissione del mandato di cattura.

Art. 4. - Il presente decreto ha efficacia dalla sua pubblicazione.

La Grecia sarebbe propensa a concludere con l'Italia un importante accordo economico

(Servizio speciale dell'«Ansa»)

NEW YORK, 26 novembre.

Il corrispondente dell'«Ansa» a New York ha intervistato l'ambasciatore greco a Washington e rappresentante permanente all'O.N.U. Vassili Dendramis sulle possibilità di rapporti commerciali tra le due nazioni.

«La ricostruzione economica della Grecia — ha dichiarato Dendramis — richiede una organizzazione complessa. A noi necessitano tessuti, calzature, generi di prima necessità, automezzi, vagoni, navi. La parte settentrionale della penisola balcanica è per ora un mercato chiuso mentre l'Italia, in seguito al recente accordo, è la nazione più favorita pur effettuando scambi sotto un regime di compensazione.

Fra breve però verrà concluso un accordo sulla forma di pagamento.

Noi desideriamo esportare in Italia tabacco».

A questo proposito il consigliere della delegazione greca prof. Caramicas — presente al colloquio — ha detto di ritenere che il Governo italiano desideri comprare tabacco per due milioni di chilogrammi.

Dendramis ha precisato che la Grecia desidera comprare dall'Italia cotonali e tessuti vari specialmente lana, rajon e rajon misto nonchè automobili e forti quantitativi di zolfo.

Circa l'entrata dell'Italia all'O.N.U. Dendramis ha detto: «Noi vogliamo l'ammissione dell'Italia all'O.N.U. perchè perseguiamo una politica di amicizia verso i popoli amanti della pace».

L'Ambasciatore ha inoltre consegnato al corrispondente dell'Ansa» un breve memoriale sulla politica estera greca.

I carnefici delle Ardeatine

Anche Maeltzer si dichiara innocente

ROMA, 26.

Per tutta la mattinata è proceduta al processo delle Fosse Ardeatine, la deposizione dell'ex maresciallo Kesselring.

Kesselring risponde dapprima alle domande del difensore Kelleter e dice che egli temeva che l'attentato di via Rasella avrebbe provocato l'inizio di altri attentati simili in tutto il paese ed una recrudescenza della azione dei partigiani, il che avrebbe reso ancora più grave la situazione delle armate germaniche al fronte.

E' quindi la volta del «procuratore» il quale interroga Kesselring per tutto il resto dell'udienza antimeridiana

«Considerate giusto uccidere dei civili come rappresaglia?» chiede l'accusatore. «No», risponde Kesselring. «E' questa l'opinione che avete ora o quella che avevate il 23 marzo 1944?». «Di adesso e di allora», risponde Kesselring.

Kesselring dice poi che ebbe L rapporto sull'esecuzione la sera del 24 ma che non seppe che 335 che erano stati fucilati erano nella stragrande maggioranza degli innocenti e non dei condannati a morte nè che fra essi si trovavano 57 ebrei. Tutto ciò egli lo apprese al processo di Norimberga. La Corte sospende le sedute alle 12.45.

Nell'udienza pomeridiana del processo delle Fosse Ardeatine Kesselring continua la sua deposizione come teste. Rispondendo alle domande del difensore di Von Mackensen egli ripete più o meno quanto ha già detto circa la telefonate avvenuta tra il suo Comando e il Quartier Generale di Hitler e il comando della 14.a Armata. Aggiunge poi che quando il Vaticano gli fece presente che erano stati fucilati degli innocenti egli fece eseguire una inchiesta da uno dei suoi ufficiali ma il rapporto che questi gli presentò diceva che tutti coloro che erano stati fucilati erano in precedenza stati condannati a morte.

Viene quindi interrogato l'altro imputato del processo il generale Maeltzer. Egli risponde nervosamente alle domande del suo difensore Christ. Una recente malattia ha scosso i suoi nervi ed egli ha difficoltà a concentrarsi. Tuttavia è in grado di rispondere correntemente a tutto quanto gli viene chiesto. Maeltzer racconta brevemente i suoi precedenti di ufficiale dell'aviazione e dice che fu nominato comandante militare di Roma il 30 ottobre 1943 rimanendo in questa carica fino al 4 giugno 1944. Egli spiega quali erano i suoi compiti che consistevano principalmente nella rappresentanza delle Forze Armate tedesche presso le autorità italiane e in funzioni amministrative. Egli non aveva però alcun potere sulle autorità italiane ma lavorava con esse su un piano di collaborazione.

A questo punto Maeltzer si diffonde a parlare del bene che egli ha sempre inteso fare alla popolazione romana. Una volta fece distribuire 25 mila cappotti ai poveri della città e si preoccupò che ai bambini non mancasse il latte.

Dopo aver deposto sull'incidente di via Rasella, Maeltzer viene interrogato dall'accusatore. «Sapevate — gli chiede questi — allorchè trasmetteste a Kappler l'ordine di fucilare i 320 italiani che sarebbero stati uccise per sono non condannate a morte?». «No, risponde Maeltzer». «Ma questo risulta dalla vostra deposizione scritta» ribatte l'accusatore. Maeltzer spiega allora che incorse in un errore allorchè depose per iscritto che von Mackensen gli aveva chiesto di prendere oltre ai condannati a morte anche coloro che avevano contravvenuto alla legge di guerra tedesco con ordini che avrebbero potuto comparare la pena di morte. Invece egli dice: «Von Mackensen mi chiese di scegliere le vittime solo fra coloro che erano già stati condannati a morte. Ricordo di aver chiesto allora a von Mackensen se dovevano prendersi in considerazione anche quelli condannati a più di 15 anni di reclusione ma Von Mackensen rispose l'eventualità di scegliere le vittime fra questa categoria di persone». Finisce così per oggi l'interrogatorio di Maeltzer.

Il difensore di Von Mackensen, Kelter, si leva e chiede al presidente della Corte di concedergli, dopo che l'interrogatorio di Maeltzer sarà finito, un intero giorno per preparare la difesa.

La Corte accetta questa richiesta sicchè si prevede che per un giorno almeno il processo sarà sospeso. La seduta viene quindi tolta alle ore 17,15.

COMMISSIONI LEGISLATIVE

E' stato esaminato il progetto per l'ordinamento regionale

ROMA, 26 nov.

La seconda sottocommissione per la Costituzione presieduta dall'on. Terracini ha continuato nella seduta odierna l'esame del progetto per l'ordinamento regionale. Il dibattito è stato molto ampio. Gli articoli approvati dalla sottocommissione nel corso delle ultime riunioni sono i seguenti: Art. 3 — Compete alla regione la potestà legislativa nelle seguenti materie in armonia con la costituzione e con i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico dello Stato e nel rispetto degli interessi nazionali e degli obblighi internazionali dello Stato: torbiere, stradde, ponti, acquedotti e lavori pubblici di esclusivo interesse regionale, porti lacuali, pesca nelle acque interne di carattere regionale, urbanistica, tutela del paesaggio ed industria alberghiera, polizia locale urbana e rurale, beneficenza pubblica scuole artigiane, modificazione delle circoscrizioni comunali, ordinamento degli uffici ed enti amministrativi regionali e stato giuridico ed economico dei dipendenti degli stessi uffici ed enti, fiere e mercati.

Art. 4 — Nel rispetto della Costituzione e nell'ambito dei principi direttivi che lo Stato ritenga di dover emanare, nello scopo di garantire con una regolamentazione uniforme gli interessi unitari della Nazione, compete alla regione la potestà legislativa nelle seguenti materie: agricoltura, foreste, cave antichità e belle arti, turismo, caccia, acque pubbliche ed energie elettriche in quanto il loro regolamento non incida sull'interesse dello Stato o di altre regioni, acque minerali e termali, istruzione tecnico professionale, assistenza ospitaliera, tramvie linee automobilistiche regionali, biblioteche degli enti locali.

Art. 4 bis — Spetta alla regione il potere legislativo di integrazione nelle seguenti materie: industria e commercio, miniere, istruzione elementare e media, disciplina del credito dell'assicurazione e del risparmio, navigazione interna, igiene e sanità pubblica e per tutte le materie indicate da leggi speciali.

Art. 4 ter — Le leggi dello Stato possono demandare alle regioni il potere di emanare norme regolamentari per la loro esecuzione. La sottocommissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio del 28 corrente.

Se lo dice lui

"Le azioni della D.C. sono in ribasso,, afferma don Sturzo in un articolo su "L'Italia,,

MILANO, 26

Nell'articolo di Don Sturzo, che «L'Italia» pubblica nell'edizione di domani mattina, lo scrittore, accennando agli stati psicologici che crea la politica, fa un paragone con i giochi di forza e con le oscillazioni che può creare un nonnulla.

Se poi va a diffondersi un senso di panico — scrive don Sturzo — le oscillazioni possono arrivare anche al tracollo dei titoli.

A dir la verità oggi le azioni del Partito democristiano sono in ribasso ed il panico si è sviluppato a destra.

Lo scrittore continua quindi in un esame della posizione della democrazia cristiana e degli attacchi che le possono venire rivolti sia da destra che da sinistra per la corsa al potere.

E prosegue: «chi pensa a due partiti alternantisi al potere come in Inghilterra e negli Stati Uniti non si rende conto che ciò che importerebbe è impossibile».

Riaperte le ostilità fra francesi e indocinesi ad Haiphong

PARIGI, 26 novembre.

Si apprende a Parigi che nuovi scontri tra forze francesi e truppe della repubblica indocinese del Viet Nam hanno avuto luogo ieri a Haiphong protraendosi per alcune ore. Un dispaccio dell'Agence France Presse da Hanoi informa che le ostilità hanno avuto inizio alle 10 di ieri in seguito al rifiuto delle autorità indocinesi di obbedire all'ultimatum posto dai francesi per il ritiro delle truppe indocinesi e il disarmo della popolazione locale. Allo scadere dell'ultimatum truppe francesi hanno intrapreso un violento cannoneggiamento mentre aerei francesi bombardavano le postazioni indocinesi. Non si conosce il numero delle vittime.

Sempre secondo notizie dell'agenzia francese, il capo indocinese Ho Chi Minh ha rivolto alla radio un appello ai francesi e agli indocinesi invitandoli a desistere da un inutile spargimento di sangue.

Dimostrazioni antibritanniche degli studenti egiziani

IL CAIRO, 26 - (Reuter)

Nuove dimostrazioni contro il progetto di revisione del trattato anglo-egiziano, che secondo alcuni giornali del Cairo sarebbe stato elaborato da Bevin e da Sidky Pascià, hanno avuto luogo ieri nella capitale egiziana. Due vetture tramviarie sono state rovesciate e le vetrine di moltissimi negozi infrante. La polizia è stata costretta ad aprire il fuoco due volte e sono stati operati circa 100 arresti. Non si sa ancora se vi siano dei morti.

In un comunicato in cui vengono condannati i disordini svoltisi nei giorni scorsi al Cairo, il Primo ministro egiziano Ismail Sidky Pascià ha reso noto che il Governo ha dato ordine alla polizia di non rimanere inattiva dinnanzi alle ripetute provocazioni ma di usare la forza ogni qualvolta questa venga ritenuta necessaria per por fine all'attività di coloro che cercano di commettere atti criminali». Il comunicato aggiunge che «alcuni organi politici hanno avuto mano nei disordini ed hanno fornito ai dimostranti danaro ed armi da fuoco».

Contro il Quartier Generale britannico del Cairo, è stata lanciata ieri sera poco prima della mezzanotte una bomba che è esplosa nel parcheggio automobilistico mandando in frantumi il cancello. Per il resto lievi danni.

Ulteriori risultati delle elezioni di domenica

ROMA, 26 nov.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica i seguenti risultati provvisori delle elezioni comunali di domenica 24 corrente forniti dal servizio elettorale del Ministero dell'Interno:

MANTOVA: democrazia cristiana voti 4979. Partito socialista 7090. Partito comunista 8412. Partito repubblicano 319. liberali e indipendenti 798. U. Q. 2466.

CATANIA: democrazia cristiana voti 9446: fronte popolare 10742; lavoratori (comunisti dissidenti) 757; Partito democratico del lavoro 4470; blocco demo-liberale-qualunquista 20237; movimento indipendentista siciliano 9942; combattenti e reduci 2203.

FOGGIA: democrazia cristiana voti 3794: Partito socialista 4838: Partito comunista 4555; impiegati operai e contadini (a tendenza internazionalistica) 649; U. Q. 7565; indipendenti 766.

SALERNO: democrazia cristiana voti 4745; Partito socialista 4726; socialisti e indipendenti 345; Partito comunista 3513; blocco popolare 2342; concentrazione giovanile 474; liberali, U. Q. indipendenti 8066; monarchici cattolici 2808; gruppo popolare indipendenti salernitani 747.

TARANTO: democrazia cristiana voti 4565; Partito comunista e Partito repubblicano 29542; liberali e indipendenti 2613; U. Q. 12518.

MESSINA: democrazia cristiana voti 8799; Partito socialista 5261; Partito comunista 7794; unione democratica nazionale 10721; U. Q. democrazia italiana e Partito siciliano del lavoro 15750; alleanza repubblicana 2791.

Forte incremento delle nostre esportazioni verso l'Austria

ROMA, 26 novembre

Secondo dati statistici forniti dall'U. C. E. all'«Ansa» risulta che nei primi sette mesi del 1946 l'Italia ha occupato nel quadro complessivo del commercio estero austriaco il secondo posto all'importazione (19 e 6 per cento del totale) dopo la Cecoslovacchia e il quinto posto (5 e 3 per cento del totale) all'esportazione dopo la Cecoslovacchia, Svizzera, Stati Uniti e Polonia.

Nello stesso periodo lo scambio commerciale dell'Italia con l'Austria si è chiuso con un saldo a favore dell'Italia di circa 930 mila scellini.

Il segreto della morte di Hitler svelato da un misterioso messaggio?

COPENAGHEN, 26 novembre

(Reuter) Sulla spiaggia del golfo di Koge a sud di Copenaghen è stata rinvenuta oggi una bottiglia contenente una lettera firmata Hans Routenburger nella quale si afferma che Hitler non morì nell'incendio della cancelleria ma nel naufragio di un sottomarino tedesco che, salpato dalla Finlandia, faceva rotta verso la Spagna.

Si ritiene che la lettera sia stata scritta da uno dei membri dell'equipaggio di un sottomarino tedesco la cui carcassa venne scoperta nel novembre 1945 al largo della costa danese.

Accordo salariale

Una mozione dell'U. D. I. alla C. G. I. L.

ROMA, 26 novembre

Il comitato direttivo dell'U.D.I., prendendo in esame le condizioni salariali ed economiche che vengono a verificarsi per le lavoratrici a causa del contratto recentemente stipulato tra la C.G.I.L. e la Confindustria, ha inviato alla Segreteria della C.G.I.L. il seguente telegramma: «Interpretando esigenze sue organizzate, Comitato direttivo U.D.I. esprime insoddisfazione donne italiane per aumento sperequazione paghe maschili e femminili determinati ad tale mandato».

Giocattoli italiani richiesti dal Brasile

ROMA, 26.

In previsione di forti vendite di giocattoli nel prossimo periodo che va fino alla settimana di carnevale, la Camera di commercio di San Paolo del Brasile — secondo informazioni attinte dall'«Ansa» dall'I.C.E. — ha comunicato che al mercato brasiliano necessitano di importare dall'Italia giocattoli automatici sportivi e di novità e perciò invita gli esportatori italiani del ramo a trasmetterle con urgenza per posta aerea cataloghi e listini dei prezzi.

Le richieste degli insegnanti di lavoro in esame presso il ministero della P. I.

ROMA, 26 nov.

(Ansa) Il ministro della pubblica istruzione M. Gonella ha ricevuto l'on. Luigi Morelli segretario della Camera del lavoro di Milano che gli ha sottoposto le richieste degli insegnanti di lavoro e degli istruttori pratici dei corsi e delle scuole di avviamento al lavoro.

Il ministro ha confermato di essersi interessati della questione assicurando: *a)* che per quanto riguarda il conguaglio stipendi sta studiando il modo di superare le difficoltà tecniche per ovviare alle conseguenze del rimborso; *b)* che per il trattamento degli incaricati con orario ridotto ha assicurato di aver incaricata la commissione nella quale è rappresentata anche la categoria d) proporre una soluzione entro il mese da trattare in provvedimento; *c)* che per il riconoscimento della qualifica d'insegnante la commissione ha già tenuto alcune riunioni e porterà a termine il mandato pure entro il prossimo mese.

Continuano le indagini sul movimento monarchico scoperto a Genova

ROMA, 26.

Al Ministero dell'Interno è pervenuta notizia da Genova che le locali forze di polizia continuando le indagini sul movimento monarchico hanno proceduto al fermo di altre sette persone. Nel corso delle perquisizioni operate non è stata trovata alcuna arma.

Auto della polizia assalita da un gruppo di evasi da Pizzighettone

MILANO, 26

Alle ore 11 di stamane una «Higio» della Questura di Milano guidata da un agente e con a bordo il Commissario dott. Zamparolli veniva fermata in corso Sempione da cinque individui armati che intimavano al funzionario ed all'agente di scendere e di abbandonare la macchina. L'agente cercava di reagire estraendo la propria rivoltella ma uno dei malviventi sparava contro di lui alcuni colpi d'arma da fuoco e lo feriva all'addome. Impadronitisi quindi della macchina i banditi si allontanavano velocemente con essa mentre il funzionario provvedeva al ricovero all'ospedale dell'agente che appariva in gravi condizioni. Successivamente gli stessi malfattori, che il commissario dai dati somatici che ha potuto rilevare ritiene facciano parte del gruppo di evasi da Pizzighettone, hanno rapinato sull'autostrada di Abbiategrasso un'altra macchina e quindi un autocarro impossessandosi degli averi trovati indosso alle persone.

L'auto della polizia è stata ritrovata più tardi abbandonata priva delle gomme. Non si hanno fino a questo momento ulteriori notizie.

GIUSTIZIA FISCALE

Parlare di «giustizia sociale» in generale e di «giustizia fiscale» in particolare non è cosa facile. Il problema domanda, per lo meno, un senso di «imparzialità» sociale e di «sensibilità» giuridica non comuni, per non cadere nel «classismo» proprio di tutti coloro che si vogliono accodare ad una corrente estremista.

Da qualche tempo il «tema» del «Prestito della ricostruzione» ed il «gettito», che da esso si ripromette lo Stato, hanno attenuato il pubblico dibattito sulle imposte vecchie e nuove, con un certo respiro da parte dei contribuenti attualmente più minacciati. Ma, purtroppo, si tratta di una breve tregua, perchè il «fisco» ha le sue esigenze e la sistemazione definitiva del bilancio statale troverà la sua fonte efficiente nel gettito delle imposte ordinarie e straordinarie, applicate ed in via di applicazione.

Nello Stato moderno, un sano sistema tributario trova i suoi presupposti giuridici in due noti principii, che sono:

1. La universalità delle imposte.
2. La uguaglianza del carico tributario.

Questi due postulati discendevano ieri dall'art. 25 dello Statuto Albertino e saranno ripetuti domani nella nuova Costituzione.

Per il primo principio, tutti i cittadini dello Stato sono tenuti al pagamento dei tributi, senza eccezione, perchè «sudditi» dello Stato. In forza del secondo principio, le imposte vanno equamente distribuite in modo da provocare un uguale «peso» o sacrificio sulle economie dei singoli contribuenti. Il primo principio giuridico è di facile realizzazione: basti pensare all'imposta sul sale (compresa nel prezzo) che tutti paghiamo; ma il secondo è di difficile attuazione: esso richiede un alto senso di giustizia sociale nello Stato impositore e nel cittadino pagatore.

Per un complesso di cause, che ricadono sopratutto sul contribuente (evasione, traslazione, ecc. delle imposte, tale giustizia distributiva può essere raggiunta soltanto in parte e di tale imperfezione non si può quindi fare carico al fisco, ma piuttosto al contribuente. La applicazione del secondo principio si basa sulla «capacità contributiva» del cittadino; la quale si risolve nella formula del: «chi più ha, più paghi». Ed, in concreto, nell'applicazione delle imposte proporzionali (cioè ad aliquota unica) e delle imposte progressive (cioè ad aliquote via via crescenti).

Il nostro sistema fiscale appoggia su di un duplice gruppo di imposte:

a). Imposte dirette, cioè gravanti direttamente sulla ricchezza (patrimonio e reddito) in quanto essa esiste ed è accertabile. Tali sono le imposte sul reddito dei terreni, dei fabbricati, delle diverse categorie mobiliari; sul reddito complessivo, sul patrimonio e sui sopraprofitti di guerra.

b). Imposte indirette, cioè gravanti indirettamente sulla ricchezza e direttamente su di un atto, una manifestazione di essa; in concreto, sulla produzione di certi prodotti, sullo scambio dei beni in genere e sul consumo di alcuni di essi.

Quando si parla di imposte si intende riferirsi al totale carico di esse e cioè a quelle pagate allo Stato, alla Provincia, al Comune e presto anche alla Regione.

Oggi, di fronte alle maggiori necessità fiscali, di tutti gli enti pubblici, si discute se si debbano ulteriormente nasprire le imposte «dirette», oppure le «indirette».

Qual'è la risposta imparziale da darsi?

Ho letto su di un quotidiano, di giorni fa, che oggi «per quasi tutte le imposte dirette è da escludersi un ulteriore aggravio; per le imposte indirette, invece, è consigliabile, in linea di massima, un aumento della pressione fiscale».

Questa soluzione non si può accettare: essa, non solo è anti-democratica, ma inoltre è motivo di un maggiore inasprimento della «questione sociale».

Se diamo uno sguardo alla «società» d'oggi, sotto un punto di vista economico e perciò anche fiscale, essa ci presente quattro categorie di persone particolarmente distinte.

1. La classe agricola.
2. La classe commerciale.
3. La classe dei salariati.
4. La classe dei pensionati.

Le due prime formano la categoria dei «consumatori a reddito variabile», cioè via via crescente con il crescere dei prezzi: sono le due classi avvantaggiate dalla guerra e detentrici della ricchezza. Le due ultime formano la categoria dei «consumatori a reddito fisso», cioè non adeguato al

CIVIDALE

La statua della B. V. di Castelmonte a Gemona

Domenica, 1° dicembre, diretta a Gemona, ove per otto giorni nel Santuario Antoniano sarà esposta all'adorazione di quelle popolazioni, la statua della B. V. di Castelmonte, passerà per le vie cittadine. Alle ore 18 la processione partirà all'altezza della Casa di Riposo, e percorrendo il Corso Italia e Via Mazzini, accompagnerà la Madonna fino alle porte di Borgo S. Domenico. A questo eccezionale rito interverrà l'Insigne Capitolo, il clero del Comune, le associazione di A. C. e tutta la cittadinanza, la quale ha sempre dimostrato una pietà filiale alla B. V. di Castelmonte. Tutti i proprietari delle case lungo il percorso sono pregati, ad esporre drappi e fiori. Il segnale della raccolta sarà dato dal suono di tutte le campane della Città alle ore 12.30

Assemblea poligrafici e cartai

Con l'intervento del Presidente della Sezione di Udine della Federazione Poligrafici e Cartai Vittorio Saccardo e del Segretario Umberto Boldarino, fu tenuta presso la Sede del Partito Socialista, gentilmente concessa, una proficua assemblea dei compagni e Cartai di Cividale. Il compagno Lanisi capo-gruppo della nostra sezione Poligrafici e Cartai di Cividale porge il benvenuto agli ospiti e brevemente tratteggia la situazione della suddetta Sezione. Ampie ed esaurienti delucidazioni dettero Saccardo e Boldarino sulle nuove norme salariali. Alla discussione interloquirono i compagni Vittorio Muratori e il fiduciario di fabbrica della Cartiera di Cividale.

Dopo due ore di proficue discussioni l'Assemblea si sciolse con piena soddisfazione di tutti i numerosi presenti.

Nozze d'oro

L'artigiano Sebastiano Fragiacomo e la signora Ida Aricula hanno domenica scorsa festeggiato il loro 50° anno di matrimonio. Gli sposi non più novelli, contornati dai figli, nuore, genero, nipoti e dai parenti, hanno assistito nella mattinata alla S. Messa celebrata nella Chiesa di San Pietro Ut. Volti dal parroco don Luigi Tempo, il quale ha rivolto ai festeggiati parole augurali. Nell'intimità familiare la veneranda coppia è stata molto festeggiata ed ha ricevuto diversi doni accompagnati dai più affettuosi auguri. A questi auguri aggiungiamo anche i nostri.

Linea automobilistica Caporetto-Cividale-Udine

La ditta Rosina Pietro, assecondando le molteplici richieste delle popolazioni, ha potuto ottenere la concessione per una linea automobilistica Caporetto-Cividale-Udine. Ieri si è iniziato il seguente servizio col seguente orario:

Partenza da Caporetto ore 7, da Cividale (Caffè S. Marco) ore 8.25, arrivo a Udine (Piazza Venerio) alle ore 8.50

Partenza da Udine ore 16, da Cividale ore 16.45, arrivo a Caporetto ore 18

MANZANO

Consiglio Comunale

Con intervento di 18 consiglieri si è svolta domenica la seconda ordinaria adunanza autunnale del Consiglio comunale.

Il Sindaco co. Marino Romano ha riassunto con dati di fatto della situazione finanziaria, dichiarando che il forte deficit del Bilancio deve essere coperto con nuovi imposizioni oppure riducendo le spese. Si tratta di problema difficile da risolvere, ma inerente all'attuale momento economico per il quale quasi tutte le Amministrazioni pubbliche ne risentono gli effetti.

Il consiglio, con qualche osservazione approva l'ordine del giorno relativo alla situazione contabile economica del bilancio.

Viene poi discusso ed approvato il regolamento organico del personale amministrativo.

Cooperativa di consumo

Il pubblico attende con impazienza che venga aperta l'annunciata Cooperativa di generi alimentari e drogheria, nella fiducia di ottenere i generi a prezzi meno proibitivi.

Sappiamo che la Cooperativa Udinese è disposta a fornire il negozio di tutti gli articoli con abbondanza di merce fresca e buona.

La Cooperativa di Manzano deve imporsi sul mercato locale ed è certo che farà clienti anche dai Comuni vicinori.

Sagra di case

Tutti i manzanesi e molte persone dei paesi contimini, si sono recati domenica nella frazione di Case per la festa annuale della Madonna della Salute.

Intervenne pure ad accompagnare la Processione la banda di Manzano che ha tenuto poi un breve concerto. Anche il giuoco della cuccagna, ha divertito il numeroso pubblico.

Messa di suffragio

I frazionisti di Manzinello memori del servizio prestato con amore e disinteresse dalla scomparsa levatrice Maria Rogoi hanno celebrato nella chiesa della frazione una Messa di suffragio.

BUIA

Buia . Ferrovieri 1.0

(F. B.) - Sul campo dei Ferrovieri domenica scorsa si è svolto l'incontro tra la locale squadra e l'undici di Buia, guidato dal sempre in gamba Pressacco. La partita è stata stremamente combattuta dal primo all'ultimo minuto e si è conclusa con una meritata affermazione del Buia che ha segnato l'unica rete al 14' del 1.o tempo con Disini. La nuova formazione degli azzurri buiesi ha fortemente impressionato per il bel gioco svolto dal sestetto difensivo e per le continue azioni forzate dagli attaccanti che però hanno mancato del tiro a rete. Fra i Ferrovieri sono emersi il tri difensivo vieri sono emersi il trio difesa e il centrattacoc Yohn.

BUIA: Miotti; Pressacco, Fanzutti; Aita, Danelutti, Bros; Gambellini, Londero, Ronzon II, Disini, Domini.

Domenica prossima 1 dicembre la squadra buiese dovrà sostenere la difficile trasferta di Chiavris dove cercherà di incamerare possibilmente un altro punto in classifica. Per l'occasione un automezzo trasporterà gli sportivi a Udine.

ZUGLIANO

Cogolo . Pozzuolo 2-1

Questa partita era attesa con ansia dal pubblico dei due paesi per quel senso di campanilismo che li anima. Il Pozzuolo ha dovuto però, di fronte alla giovane e promettente «Cogolo», abbassare bandiera.

Inizio serrato. Al 13' la Cogolo coglie il suo primo punto per merito di Balbusso. Al 19' il Pozzuolo viene privato del terzino Gasparini contuso in seguito ad una azione irruente con l'ala destra zuglianese Piccin. Al 35' l'attaccante Miani I tira a rete ed il bravo Galluzzo, che aveva intuito il tiro, forse l'avrebbe parato se Miani I. non l'avesse deviato in rete creando così l'autorete. Chiude un fallo di mano del Tosolini al 40'. L'arbitro giustamente decreta la massima punizione contro lo Zugliano, ma Miani II ha calciato troppo alto. Il primo tempo si chiude in favore della «Cogolo» per 2 a 0. La ripresa vede un susseguirsi di azioni prive di concretezza. Un secondo rigore calciato da Miani I contro la «Cogolo» veniva bravamente parato da Pellizzari.

Solo al 43', per merito dell'ala sinistra Tubaro, il Pozzuolo coglieva il punto d'onore, magra soddisfazione però per una squadra che era stata in campo con l'alone della invincibilità.

Zugliano: Pellizzari Mosenghini, Lucchita; Piani II, Tosolini, Chiarvegato; Piccin, Piani III, Balbusso, Pantenali, Piani I.

SACILE

CALCIO

Sacile-Zoppola 2 a 2

Brutta partita, quella che si è svolta domenica al Campo Sportivo Ermanno Sfriso, per il campionato di prima divisione. Sembrava che le due squadre facessero a gara per giocar male. Il pareggio pertanto è apparso equo giacchè nessuno dei due contendenti meritava di vincere. Il Sacile è apparso fiacco e stegato, debole in difesa, sconclusionato all'attacco. Solo la mediana si è salvata ed ha dimostrato di poter reggere anche in partite più difficili. Dello Zoppola poco da dire. E' una squadra volonterosa, ma priva affatto di tecnica e di impostazione di gioco. Segna per primo il Sacile con Colomberotto, ma ben presto lo Zoppola si fa minaccioso e perviene al pareggio per merito di Martinuzzi, che intercettava un preciso passaggio dell'ala sinistra Castellan 3. Insaccando debolmente di testa, e dalla stessa ala sinistra che, due minuti dopo, su azione personale, aumentava il vantaggio.

Dopo questa bella vittoria, si nutre fiducia che la squadra dell'Unione si comporterà onorevolmente nella difficile partita di domenica prossima sull'inviolato campo del San Vito.

VALVASONE

Incontro di calcio

Davanti ad un numeroso pubblico, si è svolto domenica un incontro di calcio, valevole per il campionato di 1. divisione tra i rossoneri del Valvasone-Arzene e la forte compagine dello Spilimbergo.

Dopo un primo tempo che ha visto la costante superiorità dei locali, ma che terminava sul nulla di fatto, nella ripresa il Valvasone-Arzene cogliava la vittoria per merito di Martinuzzi, che intercettava un preciso passaggio dell'ala sinistra Castellan 3, insaccando debolmente di testa, e dalla stessa ala sinistra che, due minuti dopo, su azione personale, aumentava il vantaggio.

Dopo questa bella vittoria, si nutre fiducia che la squadra dell'Unione si comporterà onorevolmente nella difficile partita di domenica prossima sull'inviolato campo del San Vito.

S. Vito al Tagl.

La questione dell'Istituto Agrario Falcon Vial

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, una questione fu particolarmente discussa: l'opportunità cioè di apportare alcune modifiche allo Statuto dell'Istituto Agrario Falcon Vial in modo che maggiore fosse la partecipazione del Comune nell'amministrazione dell'Ente.

Il problema, che già ha suscitato un interessante dibattito in sede di Consiglio, che si è concluso con la approvazione delle proposte del Sindaco, ha destato vivo interesse in larghi strati della nostra popolazione per cui riteniamo opportuno illuminare l'opinione pubblica sui motivi che hanno indotto l'attuale Amministrazione Comunale a prendere posizione in proposito.

L'Istituto agrario Falcon Vial è stato fondato in seguito alle disposizioni testamentarie della signora Lucia Falcon Vial che nominava erede di tutti i suoi beni il Comune di San Vito affinchè provvedesse ad istituire l'Ente di cui è parola. In seguito a tali disposizioni quindi, esclusivamente sul Comune di S. Vito ricadeva la responsabilità della vita dell'Istituto. Senonchè, per varie vicende, che esulano dalla nostra esposizione, il Comune non ha mai potuto esplicare in maniera soddisfacente le sue prerogative che si sono alternativamente concentrate in mani diverse ed al servizio di particolari interessi politici e personali.

Era logico quindi che così stando le cose, si mangasse a ritornare all'antico. Subito dopo la Liberazione infatti, il C.L.N. nominava un consiglio di amministrazione provvisorio, la cui composizione però non aveva nulla a che vedere nè con le disposizioni della fondatrice nè con quelle contenute nei vari statuti succedutisi. L'iniziativa del Consiglio comunale, che tende a un ritorno all'ordine trova pertanto piena giustificazione.

Ordinariamente il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, composto da quattro membri, risultava così formato: del Parroco di San Vito, da un Consigliere Comunale, da un Cittadino eletto su una terna proposta dal Vescovo della Diocesi e dall'Amministratore dell'Ente. Due motivi però, impediscono di ritornare a questo ordinamento: il primo è dato dalla composizione attuale del Consiglio, il secondo dal fatto che in esso è incluso pure l'Amministratore. Ora, le attuali disposizioni legislative dispongono che i Consigli devono essere formati da un numero dispari di persone e che un dipendente dell'Ente, quale l'Amministratore, non può nello stesso tempo concorrere a formare la sua attività.

Così stando le cose, come si poteva ricavare il problema?

I rappresentanti della minoranza hanno proposto la nomina di un consiglio a tre con esclusione dell'Amministratore. Ma è evidente in ciò uno spirito prettamente di parte in quanto in tal modo l'Amministrazione dell'Ente verrebbe di nuovo ad essere sottratta al Comune rimanendo in essa prevalente l'influenza dell'autorità ecclesiastica. Nè tale atteggiamento poteva essere superato con il proporre la nomina di due consiglieri supplenti, senza diritto di voto, in quanto la situazione sarebbe rimasta sostanzialmente immutata.

Più ragionevole invece la proposta del Sindaco che prevede la nomina di un consiglio di cinque membri che, salvi i diritti delle Autorità ecclesiastiche, sarebbero nominati dal Consiglio Comunale tra i cittadini che diano sicure garanzie di onestà e di competenza.

Solo in questo modo, infatti, la Amministrazione Comunale, o meglio, il Comune di San Vito, potranno dirsi veramente responsabili dell'andamento dell'Istituto in quanto concorreranno in maniera notevole a formare la sua volontà. E questo è infatti la delibera sostenuta a grande maggioranza dal Consiglio Comunale in seguito ad interpellanza da parte della Prefettura.

Ci auguriamo quindi che questo progetto possa essere attentamente vagliato dalle superiori Autorità e consenta in breve al nostro Comune di esercitare nuovamente la sua benefica influenza sulla vita di questo Istituto, fino ad oggi così trascurato ed invece così importante per lo sviluppo dell'economia e dell'istruzione agraria della zona.

GONARS

Gonars . Sevegliano 3-1

(Menon) Anche domenica scorsa la nostra giovane compagine ha dimostrato le sue buone doti coglendo una clamorosa vittoria fuori casa.

Fino dall'inizio i verdi di Gattesco hanno dimostrata netta superiorità sull'avversario nonostante la sfortuna che ha perseguito gli attaccanti. Numerosi calci d'angolo si sono registrati in favore del Gonars.

Un calcio di rigore permetteva agli ospitanti di portarsi in vantaggio, ma i Gonaresi non tardarono a riprendersi, raggiungendo il pareggio per merito di Moro. Nella ripresa, Colonnello segnava la seconda e terza rete dando così la meritata vittoria agli ospiti. Buona la prova del portiere Angeli che sapeva così bene difendere la minacciata rete Savegliense.

Arbitro Sig. Bilella di Pocenia.

Affermazione di pescatori dilettanti

Veniamo a conoscenza della continua lusinghiera affermazione di vari pescatori, sia tanti, vecchi e giovani reclute che, animati tutti dal proposito di mantenere viva la passione per questo sanissimo sport vanno a gara per contendersi il primato. Anche quest'anno come in passato si è voluto stabilire una graduatoria dei trionfatori in lizza che è risultata la seguente: 1) Baratti Arrigo; 2) Pezzetti Bruno; 3) Zugliani Mario; 4) Conte Carlo Orgnani; 5) Baschiera Giuseppe; 6) Cremese Junior; 7) Brisichella Giuseppe; 8) Sempienti Ermenegildo; 9) Buzzi Sergio; 10) Zavatti Mariano.

TOLMEZZO

Riunione della Giunta

Domani, mercoledì, alle ore 17 si riunirà la Giunta comunale per trattare del seguente ordine del giorno: 1) Ampliamento sede del Tribunale. Acquisto proprietà Zamolo; 2) Spese per la Sezione Staccata del Liceo Scientifico; 3) Ampliamento edificio scuole elementari del capoluogo; 4) Lavori e materiale didattico per l'Istituto magistrale, per la Scuola d'Arte e le scuole elementari; 5) Acquisti di materiali edilizi per lavori di migliorìa; 6) Armamento delle guardie boschive comunali; 7) Svincolo cauzione; 8) Domande di concessione di legname; 9) Liquidazione fatture; 10) Varie ed eventuali.

Patronato scolastico

La Commissione per il Patronato scolastico di Tolmezzo ha tenuto domenica mattina la sua prima riunione. E' stato ampiamente esaminato il programma di assistenza che il Patronato intende svolgere nel corrente anno scolastico, nonchè il problema importantissimo dei fondi con i quali provvedere al sovvenzionamento delle spese per l'assistenza in parola. Speriamo che la Commissione possa svolgere interamente il suo benefico compito e pertanto si confida sulla generosità di quanti sentono di aiutare i bimbi dei poveri.

Per un servizio di vigilanza notturna nel Capoluogo

L'Associazione dei commercianti e degli industriali, delegazione di Tolmezzo si è fatta promotrice, per l'organizzazione di un servizio di vigilanza notturna allo scopo di salvaguardare i beni degli Enti locali nonchè dei privati cittadini. Tale servizio è maggiormente sentito in questo momento che l'inverno si avvicina e in seguito al susseguirsi di furti, ultimi in ordine di tempo, quelli perpetrati in danno della Banca del Friuli e della Banca Carnica. Il servizio, secondo un progetto già presentato dall'Ufficio suddetto, agli esercenti commercianti; industriali, banche, ecc. sarebbe svolto da due guardie giurate armate dalle 22 alle 6 del mattino. L'onere per i beneficiari di tale servizio se le adesioni saranno di tutti, non sarà eccessivo è si aggirerà sulle 250 o 300 lire mensili a secondo che si tratti di piccole o grandi aziende.

E' necessario pertanto prima che l'Ufficio dei Commercianti ed Industriali inizi le pratiche presso le Autorità competenti per l'autorizzazione al servizio di che trattasi, che l'Ufficio stesso riceva le adesioni di quanti hanno interesse e che vedano l'utilità del servizio.

Confidiamo che l'ottima iniziativa abbia a realizzarsi al più presto, senza invece cadere nel vuoto per l'assenteismo e l'indifferenza di molti.

Ufficio Sezioni socialiste

A partire dal lunedì 2 dicembre p. v. comincerà a funzionare in Tolmezzo l'Ufficio dell'Unione Sezioni Socialiste della Carnia. Detto Ufficio, situato presso la Casa del Popolo, I piano, rimarrà aperto tutti i giorni della settimana, esclusa la domenica e i festivi, dalle ore 9 alle ore 13.

ENEMONZO

Precisazione

La Sezione della Democrazia Cristiana, del Partito Comunista e del Partito Socialista del comune di Enemonzo, allo scopo di porre un termine agli attacchi e alle calunnie mosse alla commissione comunale nominata per stabilire e determinare le quote della tassa famiglia precisano:

«La Commisisone era paritetica, senza distinzioni di parte ed ha agito in base a direttive e disposizioni di legge.

Quindi nessuna accusa può essere formulata a carico della stessa, tanto più che i tassali hanno ampia facoltà di presentare ricorso alle autorità».

TARVISIO

La nuova amministrazione comunale

Domenica si è riunito il nuovo Consiglio del Comune per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

A capo dell'Amministrazione Comunale è stato posto il sig. A. Plussi, della Democrazia cristiana; assessore anziano (o vice Sindaco) il sig. Degano, socialista. Gli altri assessori sono: L. Tosi, socialista, E. Sandrin, democrazia cristiana, e ing. C. Lager della minoranza austriaca.

L'ingresso di un esponente allogeno in seno alla Giunta ha causato una certa sorpresa; che però ci sembra ingiustificata. Il fatto può essere interpretato in due modi: come un invito alla collaborazione con i gruppi allogeni della zona e questa sarebbe la cosa migliore. L'altro, più raffinato, sarebbe questo: la decisione del «Blocco nazionale» di prendere in comune le più importanti decisioni, impegnando anche la responsabilità dei gruppi di minoranza.

Chi vivrà, vedrà. Ai tarvisiani il nostro augurio di comprensione, concordia e buon lavoro.

PONTEBBA

Rassegna corale

Su gara indetta dall'ENAL della Provincia, nella prima decade di dicembre Pontebba avrà uno spettacolo d'eccezione.

Una massa di quarantacinque coristi — tutti pontebbani — istruita e diretta da quell'infaticabile lavoratore che è il maestro G. Piemontè, si produrrà in una rivista di vivlotte friulane, canti di Zardini, Gazzoni e Tomadini, cori classici e brani di operette.

L'attesa è viva, non solo a Pontebba ma anche nei centri limitrofi. Assisteremo alla rinascita ampliata ed aggiornata, del vecchio coro pontebbano che tanti allori ha raccolto in provincia e fuori.

Un'apposita Commissione giungerà da Udine per assistere allo spettacolo. Daremo in seguito i numeri del programma.

Cronaca di Udine

Premio della Repubblica ai lavoratori panettieri

Come da verbale di accordo in data 23 - 11 - 1946, il Sindacato Lavoranti panettieri invita tutti i dipendenti panettieri della provincia a Udine a chiedere, al proprio datore di lavoro, il premio della Repubblica nella misura stabilita per tutti i lavoratori.

I salari dei casari aiuto casari e inservienti delle latterie

Il Sindacato Casari comunica:

A partire dal 1 ottobre 1946 i salari dei casari, aiuto casari e inservienti delle latterie sociali e turnarie della provincia di Udine restano fissati nella seguente misura:

Casari da Kg. 50 a q.li 1 *stipendio* L. 1.350, *indennità contingenza* L. 2.000; da q.li 1 a q.li 2 L. 1.900, L. 2.500; da q.li 2 a q.li 3 L. 2.600, L. 3.000; da q.li 3 a q.li 4 L. 3.700, L. 3.800; da q.li 4 a q.li 5 L. 3.900, L. 4.300; da q.li 5 a q.li 6 L. 4.500, L. 4.672; da q.li 6 a q.li 7 L. 5.100, L. 4.675; da q.li 7 a q.li 8 L. 5.900, L. 4.675; da q.li 8 a q.li 9 L. 6.200, L. 4.675; da q.li 9 a q.li 10 L. 6.500, L. 4.675; da q.li 10 a q.li 11 L. 6.750, L. 4.675; oltre gli 11 q.li L. 7.400, L. 4.675.

Aiuto casari: stipendio per 25 giornate lavorative L. 3.550, indennità di contingenza per 25 giorni L. 4.675.

Inservienti: stipendio mensile L. 2.095, indennità di contingenza Lire 3.000.

I salari di cui sopra si intendono fissati per 25 giornate lavorative. Il lavoro festivo verrà ricompensato con una maggiorazione del 50% sul salario. L'indennità di contingenza dovuta nei giorni festivi rimane fissata come nei giorni feriali.

Per la fissazione della categoria si prenderà per base il quantitativo di latte entrato nel caseificio.

Resta fermo che per tutte le qualifiche in atto e che potessero essere concordate si prenderà per base lo stipendio fissato con il presente accordo.

Per tutto quanto non contemplato con il presente accordo salariale si fa riferimento al contratto collettivo di lavoro per i casari della provincia di Udine.

Ogni qualvolta si dovessero verificare degli aumenti o diminuzioni di salari e indennità di contingenza per le altre categorie dell'industria verrà osservato anche per questa categoria previo accordo.

Il presente accordo rimarrà in vigore fintanto che una delle parti contraenti non chieda la disdetta con un preavviso di giorni 30.

Casarsa

Academiuta di Lenga furlana

L'Academiuta, nata sotto la forma di una sosta di felibrige e vissuta finora come puro movimento poetico, annuncia ora ai casarsesi un programma di pratica attività culturale. Ecco i punti di tale programma: 1) Conferenze, da tenersi ogni domenica, su vari argomenti, per le quali verranno chiamati a Casarsa i più noti «nomi» della cultura friulana; 2) Corsi serali di cultura generale; 3) Corso per gli adulti che vogliono ottenere il certificato di licenza elementare; 4) Biblioteca circolante; 5) Pubblicazione del Quaderno romanzo» (il Strolligut) e di altri libri di poesia.

L'iniziativa dell'Academiuta finora trattenutasi nei Campi Elisi della lirica, scende così sul terreno di un'attività pratica, immediata, e ci auguriamo che i casarsesi, aderendovi, ne traggano un utile accrescimento delle loro cognizioni.

I dirigenti della Cantina Sociale «Destra Tagliamento»

Domenica mattina, presieduta dal sig. Vincenzo Fantin, ebbe luogo l'assemblea dei soci della Cantina «Destra Tagliamento».

Dopo una lucida e particolareggiata relazione della Presidenza e del Collegio dei Sindaci, l'assemblea ha approvato ad unanimità il bilancio consuntivo dell'esercizio 1945-1946.

L'assemblea ha quindi proceduto alla elezione delle cariche sociali.

A reintegrare il Consiglio d'Amministrazione furono eletti i signori: Pietro Fabris fu Angelo e Pietro Mazzucchin di Isaia; a sindaci effettivi: Mario Lotti Presidente, Alessandro Sbriz dottor Dino Franceschinis; a Sindaci supplenti: Guglielmo Turolo, Carlo Linteris; a probiviri: Domenico Morelio, dott. Carlo Sambuco, dottor Antonio Fabricio.

Riunione di cinquantini

Sabato sera alla trattoria «Alla Torretta» si riunirono, per ricordare il loro mezzo secolo di vita, consumando una buona cena, i nati nell'anno 1896, di Casarsa e della vicina S. Lorenzo.

Significativo il gesto di questa fraternità di spirito, fra i cinquantini casarsesi e quelli di S. Lorenzo, ove nel tragico periodo delle incursioni aeree casarsesi (che nella quasi totalità sfollarono), furono ospitati con vero spirito di solidarietà umana e civile.

Ha pronunciato parole di circostanza l'infaticabile organizzatore della simpatica festa, sig. Osvaldo Colossi (Farcut).

Adeguamento salariale per i dipendenti da ditte artigiane

Il 16 novembre 1946 presso la sede dell'Unione Artigiani della provincia, fra l'Unione Artigiani e la C.d.L. è stato, in attesa della distribuzione della «Patente di Mestiere» ed in considerazione anche delle disposizioni emanate dai ministeri delle Finanze e del Lavoro convenuto d'inquadrare tutti i dipendenti da ditte artigiane, che non superino a carattere continuativo cinque dipendenti, nel gruppo B dell'adeguamento salariale del 31-10-1946 pertanto a decorrere dal 1° novembre 1946 le ditte artigiane corrisponderanno ai loro dipendenti il seguente salario:

Uomini: Operai specializzati: oltre i 20 anni L. 24.20; operai qualificati: oltre i 20 anni L. 22.85; manovali specializzati: oltre i 20 anni L. 21.20, dai 18 ai 20 anni L. 19.10; manovali comuni: oltre i 20 anni L. 19.60, da 18 a 20 anni L. 17.65

Donne: I categoria oltre i 18 anni L. 15.90; II categoria oltre i 18 anni L. 14.85; III. categoria oltre i 18 anni L. 13.70

Per le categorie vincolate da speciali tariffe (sarti, barbieri e parrucchieri) saranno fatte trattative a parte

Accordo salariale per i lavoratori del commercio

Il giorno 9 ottobre 1946, alla presenza di S. E. il Prefetto, è stato stipulato un'accordo fra l'associazione Commercianti della provincia di Udine, rappresentata dal suo Presidente signor Cantuffo Antonio e la Federazione provinciale lavoratori del commercio, rappresentata dal suo segretario rag. Marco Genis, assistita dalla Camera del Lavoro, rappresentata dai suoi segretari dott. Drinssi Gualtiero, sig. Romanutti Primo, sig. Galli Alessandro. Gli interessati ne possono prendere visione presso gli organismi summenzionati.

Riconoscimento dei gradi ai partigiani

«Allo scopo di svolgere il lavoro preparatorio in vista del prossimo riconoscimento dei gradi ai partigiani combattenti, s'indicono, secondo il turno sottoriportato, delle riunioni di Comandanti e Commissari delle disciolte formazioni.

Giorno 4, 5, 6, dicembre Comando Gruppo Divisioni; giorni 9, 10, 11, 12, 13 Divisione d'assalto Garibaldina Natisone.

Alle riunioni che avranno luogo presso la sede dell'A.N.P.I. Provinciale di Udine nei giorni stabiliti alle ore 15, sono invitati ad intervenire:

I comandanti, commissari, C.S.M., intendenti di Divisione; i comandanti, commissari, C.S.M., intendenti di Brigata; i comandanti, commissari, intendenti di Battaglione».

Risposta a V. A.

Sig. Direttore,

Nell'articolo a firma V. A. apparso sul giornale «Libertà» del 23 c. m. ad un certo punto l'articolista dice: «....Aiello Tambosso, partigiano garibaldino, confesso di chiaro e grave oltraggio alla Corte d'Assise Speciale».

Io non so se durante il processo l'accusato deve usare una lingua a me sconosciuta, sta di fatto però, che io, parlando in italiano, non ho assolutamente ammesso di aver voluto offendere la Corte, ma ho spiegato abbastanza forte d'esser compreso da tutti, che io avevo diretto la mia frase al contenuto della difesa, e non alla persona del difensore, difesa che a me è sembrata non consona alla realtà dei fatti dolorosi che si discutevano.

Tanto per la verità.

Aiello Tambosso

CORTE ORDINARIA d'ASSISE

Presidente: comm. dr. Guerrazzi - Consiglieri: dr. Cabrini - P. M.: dr. Biancardi - Cancelliere: dr. Pitongio - Assessori: Malignani, Cecchetti, Brutello, Bernardi, Mander.

Venticinque anni di reclusione all'uccisore di un brigadiere dei carabinieri

Il 14 aprile del 1944 a Laipacco, un vice brigadiere dei carabinieri Giuseppe Pasqualicchio, conduceva sul vicino greto del Torre, venne ucciso con due colpi di pistola e quindi sepolto. Eravamo in periodo di cospirazione e quindi si presunse trattarsi di omicidio politico essendo stato il Pasqualicchio soppresso da tre partigiani. Ma le indagini esperite, e le barzellette avvenute dimostrarono che il delitto era stato compiuto a scopo di rapina inquantochè l'ucciso era in possesso di un documento comprovante la sua appartenenza alle formazioni partigiane.

Fu così che la polizia riuscì a ricostruire il fatto ed arrestò due dei partecipanti al delitto.

Il terzo si era dato alla latitanza.

Nel processo, celebratosi ieri alla sezione Corte d'Assise Ordinaria Aldo Saccavino fu Luigi di 24 anni da Udine e Mario Toscini di Giovanni, di 21 anni, pure da Udine apparivano quali imputati. Latitante era invece il ventunenne Sergio Galluzzo di Valentino, della nostra città.

Il Galluzzo si trovava il 14 aprile in un'officina meccanica di Laipacco allorchè entrò il vice brigadiere. Forse male interpretando l'occhiata che questi diede al locale il Galluzzo estrasse la pistola. Mandò quindi chiamare il Saccavino che si trovava in una bottega di calzolaio e si avviarono tutti e tre verso il Torre. Quivi giunti, il Galluzzo che aveva davanti il prigioniero e il Saccavino dietro a questi, fece cenno di voltare a destra. Dopo un centinaio di passi eseguito un colpo di pistola che fece voltare il Saccavino, giusto in tempo per vedere il vice-brigadiere accasciarsi. Un altro colpo, sparato dal Galluzzo finiva il Pasqualicchio. Il disgraziato veniva completamente spogliato e quindi sepolto con l'aiuto di un carraduro. Il Galluzzo, assieme al Saccavino, si portava successivamente al Comando partigiano, al quale consegnava gli indumenti e sei o sette biglietti da mille. Dalle tasche dell'ucciso però, ne erano stati prelevati ben 55

Quindi, da quanto è risultato dalla deposizione dei due imputati di questi hanno dovuto obbedire al Galluzzo (loro superiore) e dalla deposizione dei medesimi testi l'uccisione non è apparsa motivata da necessità belliche. Estranei al fatto sono risultati quindi sia il Toscini che il Saccavino mentre invece il Galluzzo è stato condannato, in contumacia, alla pena di 25 anni di reclusione e 12 mila lire di multa. Difesa avv. Sartore il pm.

SPORT

Il 30 si chiudono le iscrizioni al Campionato provinciale C.S.I.

Il Centro Sportivo Italiano Sezione Calcio indice ed organizza il 2.o Campionato Provinciale di calcio di I. Categoria, aperto a tutte le Società ed Unioni Sportive regolarmente inscritte al C. S. I. per i giocatori dal 17.o anno in poi.

Per le iscrizioni — che si chiuderanno col 30-11-46 — cartellinamento, norme, ecc. sono valide quelle già emanate per l'anno passato, e di cui verrà inviata copia.

Tutti i chiarimenti e istruzioni possono essere chiesti al C. S. I. Via Treppo 3, Udine.

Il «Gran Premio Lavariano»

Domenica prossima si svolgerà a Lavariano, indetta da un gruppo di sportivi del luogo, una gara ciclistica l'8era a corridori non tesserati dell'U. V. I.

La competizione si snoderà su di una pista cementata, per complessivi Km. 45. Vigerà il sistema della classifica ai punti.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato a Lavariano per le ore 13 di domenica. La partenza sarà data alle ore 13 e 30.

Sono in palio numerosi e ricchi premi di traguardo e di classifica finale.

Martedì alle 11.30 dopo repentina malattia mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona del commerciante

Elia Pittino

fu Alessandro di anni 53

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Di Bonco, i figli Franco, Vinicio, Elvira, Marisa, i nipoti Alessandro e Maddalina ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. a Formeesso d'Arta.

Formeaso d'Arta, 26 nov. 1946

OGGI

Mercoledì 27 novembre 1946
S. Benigno vescovo

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.40: Calendario; 7.45-8: Notiziario; 13: Segnale orario Notiziario; 13 15: Una orchestra (reg straz.one); 13 45: «Antologia sinfonica»; 14.15: Lettura programm.; 14 15. Rassegna musicale; 14 30: Listino borsa e chiusura; 17: The danzante; 17.45: La ripresa industriale; 18: Quartetto di archi di Radio Torino; 18.30-18 45: Canzoni; 20.15: Segnale orario Notiziario; 20.30: Cori d'opera; 21: «Le nostre interviste»; 21 20: Musica varia; 21 30: Canti del mare e della montagna; 22: «O mar.nar.ello», fantasia musicale di Silvio Gigli. Orchestra diretta da Francesco Ferrari; 22.30: Concerto del pianista Piero Guarino; 23: Ultime notizie in italiano; 23 10: Ultime notizie in sloveno; 23 20-24 Club notturno.

SUGGERIMO PER VOI

Rete Rossa: 14 35: Orchestra Radio Bari; 18 10-18.30: Ernesto Nicoli, e la sua orchestra.

Rete Azzurra: 20 31: «Un po' di musica romantica»; 20 35: Orchestra Cetra di Beppe Mojetta; 21 30: Canti del mare e della montagna.

FELICE FERUGLIO direttore
GIUSEPPE GRINOVERO redattore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini Udine Via Carducci 7

Serata danzante al Mocambo-Club

Questa sera nella sala del Circolo Bancario il Mocambo Club ha organizzato un trattenimento danzante riservato ai soci ed agli invitati.

Quanti non avessero, per avventura, ricevuto ancora l'invito lo possono ritirare presso la sede del Circolo stesso dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Smarrimento

Borsa stoffa bianca contenente taglio vestito donna, grembiulino, maglia verde smarrita via Albona. Trattandosi di roba di sarti si prega il trovatore riportarla all'Ufficio Pubblicità, via Manin 16 verso mancia.

PICCOLA PUBBLICITÀ

IMMOBILI

CEDO in grosso centro provincia Cinema buon reddito 1.450.000 Altre cinema estivi 800.000 ciascuno Fontanini Ufficio Affari Manin 9, telefono 13-60.

COMPERO due case una periferia altra centro. Aida Via Cussignacco 4876 n. 50.

VENDO immediata periferia mq 4.000 area fabbricabile due fronti Fontanini Ufficio Affari Manin 9, telefono 13-60

VENDO vicinanze Cividale campi 24 arativo, prato, bosco, corpo unico, due coloniche, 1.500.000. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 tel. 13.60.

VENDESI Udine ottima posizione area fabbricabile 300-4000 metri Ufficio tecnico Mercatovecchio 9, 4874

COMMERCIALI

COMPRESSORI per spruzzo e gomme pronti, su ordinazione vendonsi occasione, via Piave 5 4870

OCCASIONE vendo cucina economica nuova piastrellata banca Grazzano 27 Cormo 4867

OCCASIONE vendonsi migliori differenti tre dinamo HP 8-3-2 volte 120 e compressore aerodinamico Curti, semnuovi Rivolgersi Pubblicità Libertà 4845

PELLICCIA nera persiano indiano, collo volpe 35 000 vendesi Rivolgersi via Romeo Battisti 8.

VENDO sega circolare. Pubblicità Libertà 4847

VAGONETTI Decauville e binario vendesi Rivolgersi Ufficio Tecnico Mercatovecchio 9 4875

VENDESI cucina economica grande uso famiglia oppure osteria unitamente ad altra caminetto stile antico, parlo, in ferro per recinto. Rivolgersi Viale Venezia 36 4868

AUTO - MOTO - CICLI

A MIGLIORE offerente vendo motocicletta DG gomme nuove Presentarsi ore 14 officine Tomasello, Viale Ledra 16 4864

COPERTONE 3.25 per 19 oppure 3.50 per 19 acquistarei. Pubblicità Libertà 4878

OCCASIONE vendo 4 gomme 500 per 15. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 tel. 13-60

RIMORCHIETTO gommatissimo portata quintali otto adatto corrierа vendo. Pubblicità Libertà 4871

LEZIONI CONVERSAZIONI

LEZIONI di grammatica e conversazione inglese e russo, latino e impartiscono collettive ed individuali, via Marsala 4 4820

OFFERTE IMPIEGHI LAVORO

PRODUTTORE floricoltura dalla Società Filologica Friulana presentare richiesta alla sede Piazza Venerio 1. 4866

OFFERTE RICHIESTE

CERCASI appartamento mobiliato Aida Via Cussignacco 50 4877

SMARRIMENTI

SMARRITO cagnetta «pointer» mantello bianco pezzato marrone. Pregasi rinvenitore riportarlo via Superiore 3. 4872

MATRIMONIALI

MATRIMONI vantaggioso, scrivendo OMT casella postale 496 Trieste, francare risposta

AVVISI SANITARI

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCITERAPIA
prof. C. Bellavita
Docente della Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico